

UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE RAVENNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE DISTRETTO RENO

IL RESPONSABILE

Dott. Marco Bacchini

Spett.le

Regione Emilia-Romagna

Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia
Circolare

Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al “Progetto per il proseguimento della coltivazione della Cava di Monte Tondo nei comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio (RA)” proposto da Saint Gobain Italia S.p.A. - Parere ex art.11, LR.17/91 e smi.

Visti i principali riferimenti normativi di seguito richiamati:

- LR.17/91 “Disciplina delle attività estrattive” e smi, con particolare riferimento alle modifiche introdotte dagli artt. 23 e 24, LR.9/2016 “Legge Comunitaria Regionale per il 2016”, che prevedono che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile esprima un parere nell'ambito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione comunale alle attività estrattive;
- LR.13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

Vista la nota PEC Prot. Gen. 72815 del 25/01/2024, inviata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) della Regione Emilia-Romagna (Autorità competente del procedimento), acquisita dall'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna (di seguito Agenzia) al Prot. n. 4004 del 25/01/2024, con la quale sono stati richiesti, agli Enti in indirizzo, i pareri di competenza per la conclusione del procedimento, ed in particolare è stato richiesto a questo Ufficio parere ai sensi dell'art. 11 L.R. 17/91 e smi;

Richiamate le modifiche normative alla LR.17/91 e smi, con particolare riferimento all'art.11, introdotte dalla LR.9/2016, art.24, che ha determinato la soppressione della CTIAE e l'introduzione di parere dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Vista l'istruttoria tecnica del competente Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna, conservata agli atti d'Ufficio;

Dato atto che a premessa dell'esame dell'istanza di che trattasi, il sottoscritto dichiara di non aver alcuna situazione di conflitto d'interessi, anche parziale, ex L.241/90, art.6bis;

Fatti salvi gli eventuali diritti di terzi ed altri vincoli e limitazioni;

Per quanto sopra espresso non si rilevano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della LR. 17/91 e smi e si esprime per quanto di competenza PARERE

Sede di Ravenna: Piazza Caduti per la Libertà, 9	48121 Ravenna	Tel. 0544 249711	Email: stpc.ravenna@regione.emilia-romagna.it
Sede di Lugo: Via Giardini, 11	48022 Lugo	Tel. 0545 34330	PEC: stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.	600					Fasc.	2024	4

FAVOREVOLE

al rilascio di autorizzazione all'attività estrattiva esercita dalla Ditta “**Saint Gobain Italia S.p.A.**” nel rispetto delle indicazioni di progetto e delle seguenti prescrizioni:

- Resta a carico dei Comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme la verifica degli elaborati tecnici ed amministrativi da allegarsi alla convenzione con la Ditta “Saint Gobain Italia S.p.A.”. La convenzione dovrà essere redatta in conformità allo schema tipo approvato dalla Regione e sulla base dei contenuti reali del piano di coltivazione, gli allegati dovranno essere conformi a quanto previsto dalla LR.17/91, art.13.
- Siano rispettate le N.T.A. del P.I.A.E., del PAE. e della vigente pianificazione urbanistica comunale.
- Venga garantita la stabilità del cumulo di materiale (discarica degli sterili con funzione anche di sbarramento visivo);
- Sia garantito il rispetto delle distanze di cui all'art. 30 N.T.A. del PIAE vigente;
- Il limite di scavo dovrà sempre rispettare le distanze indicate all'art. 104 del DPR 128/59 e smi; le eventuali **richieste di autorizzazione in deroga alle distanze di cui all'art. 104 del D.P.R. 128/59 e smi dovranno essere concesse dall' Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna** a seguito del rilascio dell'autorizzazione di coltivazione, previa acquisizione dei pareri dei soggetti competenti;
- La **Denuncia di esercizio**, fatta dal titolare, deve essere inviata all'autorità di vigilanza competente almeno otto giorni prima dell'inizio e deve essere redatta ai sensi di quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 128/59.
- Nella **Denuncia di esercizio**, il titolare, oltre a nominare il Direttore responsabile ed il Sorvegliante, ne deve attestare e specificare il possesso dei requisiti (art. 20 del D.Lgs. 624/96 e D.P.R. 128/59).
- All'atto della presentazione della **Denuncia di esercizio**, il titolare dovrà allegare (anche alla copia inviata all'Agenzia oltre che all'autorità competente) il *Documento di Sicurezza e Salute* (o *DSS Coordinato* – art. 9 D.Lgs. 624/96 - qualora necessario); nella **Denuncia di esercizio** il Direttore responsabile ed i Sorveglianti devono esplicitamente dichiarare di avere piena conoscenza del DSS (art. 18, D.Lgs. 624/96);
- Il perimetro dell'area di cava dovrà essere opportunamente interdetto e segnalato da idonee recinzioni metalliche o da apposti cartelli monitori, in accordo con quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. 128/59. Tali segnalazioni dovranno essere mantenute in buono stato fino al termine delle attività di cava.
- Prima dell'inizio dei lavori, il datore di lavoro predispone una relazione sulla stabilità dei fronti ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 624/96. Inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla Circolare Ministero Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 317 del 28/05/1997, la prima redazione di tale relazione deve intendersi contestuale con quella del DSS e deve essere aggiornata annualmente al fine di garantire la verifica ed il rispetto della stabilità dei fronti e delle condizioni di sicurezza;
- Durante l'esecuzione dei lavori, siano rispettate tutte le norme relative alla sicurezza sul lavoro ed alla prevenzione degli infortuni, nonché il rispetto di tutte le condizioni di cui al D.P.R. 128/59 e s.m.i., del D.Lgs. 624/96 e s.m.i. e della vigente normativa anche in relazione all'attività di Polizia Mineraria che gli agenti accertatori della scrivente Agenzia (e/o dell'AUSL e/o del Comune) potranno svolgere in sito;
- Venga rispettato quanto previsto dalla L.R. 18/2016, così come disposto dalle “Direttive operative per l'attuazione degli articoli 41 e 47, comma 3, della L.R. 18/2016, concernenti adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive” approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1783 del 13.11.2017 e sottoposta a revisione approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 2029 del 18.11.2019, che prevedono in particolare:
 - per i soggetti titolari delle autorizzazioni all'attività estrattiva (di cui all'art. 11 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17) l'obbligo di trasmettere al Comune o all'Unione di Comuni territorialmente competente, e contestualmente all'Agenzia, i dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale;
 - per i Comuni di stabilire le scadenze per la trasmissione dei dati di cui sopra, individuandole all'interno dell'atto di autorizzazione, anche ai fini dell'applicazione di quanto disposto dagli artt. 41, commi 2 e 3, e 47, comma 3, della L.R. 18/2016.

- L'eventuale nuova necessità di messa in esercizio della Riservetta per esplosivi dovrà prevedere la richiesta da inviare alla scrivente Agenzia per il rilascio di una nuova autorizzazione all'esercizio della riservetta;
- Copia dell'Autorizzazione e relativa convenzione dovranno essere trasmesse all'Agenzia.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale
Dott. Marco Bacchini
(documento firmato digitalmente)

db/MS